

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1251 del 16/03/2020
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E METEORICHE COMUNE: Monte San Pietro(BO) CORSO D'ACQUA: RIO CASALE- SPONDA DESTRA TITOLARI: Scalise Alessandro CODICE PRATICA N. BO06T0332/20VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1283 del 16/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE PER MANUFATTO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E METEORICHE

**COMUNE:** Monte San Pietro(BO)

**CORSO D'ACQUA:** RIO CASALE- SPONDA DESTRA

**TITOLARI:** Scalise Alessandro

**CODICE PRATICA N.** BO06T0332/20VR01

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Richiamata** la concessione demaniale rilasciata con determinazione n. 9115 del 18/09/2009 per il mantenimento di un unico scarico per lo smaltimento di acque depurate e meteoriche, provenienti da civili abitazioni site in Via San Martino n. 27/29/31/33, Comune di Monte San Pietro (BO), con recapito finale nel Rio Caselle - sponda sinistra - nel Comune di Monte San Pietro(BO), area censita catastalmente al Fg. 5 Mapp. 146, 147 e 148 intestata al Sig. Fantini Claudio in qualità di mandatario di Gruppo di utenti costituito dai proprietari delle citate abitazioni riuniti in consorzio, con scadenza in data 30/09/2021 (pratica BO06T0332);

**Vista** l'istanza presentata dal Sig. Scalise Alessandro, nato a Bologna il 22/11/1977- C.F.: SCLLSN77S22A944B- con la quale viene richiesto in qualità di mandatario dei proprietari delle abitazioni interessate dalla concessione riuniti in consorzio e costituito da Grandi Massimo, Fantini Claudio, Guarnieri Mauro, Cavaretta Silvia, Acocella Valentina, Scalise Alessandro, Frabetti Tiziana, a seguito di rinuncia al proprio incarico da parte del Sig. Fantini Claudio- il cambio di titolarità relativamente alla concessione demaniale de quo;

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per il mantenimento di uno scarico di acque depurate e meteoriche ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Richiamato** interamente il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione n.9115 del 18/09/2009 sopraccitata e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

**Verificato che** sono stati versati antecedentemente il rilascio della concessione:

- le spese di istruttoria di pari ad euro 75,00;
- il canone per l'annualità 2020 pari ad euro 153,62 ;
- il deposito cauzionale di importo pari ad euro 250,00;

**Verificato** che il richiedente è in regola con il versamento dei canoni concessori sino al 31/12/2019;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Visto** il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza Arpae 2020-2022;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)Di rilasciare al Sig. Scalise Alessandro, nato a Bologna il 22/11/1977- C.F.: SCLLSN77S22A944B-in qualità di mandatario di gruppo di utenti costituito dai proprietari delle abitazioni a servizio delle quali viene costituita la concessione indicati in narrativa, il cambio di titolarità della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico per lo smaltimento delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche provenienti da fabbricati siti in Via San Martino n. 27-29-29/1-31-33 in località "San Martino in Casola", con recapito finale nel Rio Caselle - sponda sinistra - nel Comune di Monte San Pietro (BO), area censita catastalmente al Fg. 5 Mapp. 146, 147 e 148 rilasciata con determinazione dirigenziale n. 9115 del 18/09/2009, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2)di confermare la durata della concessione sino al 30/09/2021 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3)di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 9115 del 18/09/2009, rilasciata al sig. Fantini Claudio e relativo disciplinare tecnico ;

4) di dare atto che:

- il concessionario è in regola con i pagamenti della presente concessione sino al 31/12/2019;
- il canone annuale per l'uso assimilabile ad occupazione con manufatto per scarico, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è stato fissato in € 153,62 per l'anno **2020** ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412";
- i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di dare atto altresì che il concessionario:

- dovrà corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- dovrà effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per l'esercizio della concessione;

6) **di stabilire** che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., in € 250,00, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere **svincolata** solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza ;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza- sul sito di Arpae -alla voce "Amministrazione Trasparente"- in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ARPAAE 2020-2022 (ai sensi dell'art 7 bis D. lgs. 33/2013;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) **di dare atto** che i destinatari possono proporre opposizione avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Patrizia Vitali



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**